

IL POMPIERE DEL TRENTINO

Periodico della Federazione dei Corpi Vigili del Fuoco Volontari della Provincia autonoma di Trento - Anno XLV - INVERNO 2024

9

L'alluvione a Canelli

45

I Campionati italiani
di sci

PIÙ TUTELE PER I COMANDANTI



Federazione dei Corpi Vigili del Fuoco Volontari
della Provincia di Trento



PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO

SEI VITTIMA DI VIOLENZA?

IL TRENTINO NON TI LASCIA SOLA

Per Informazioni e servizi





6

SOMMARIO - INVERNO 2024

EDITORIALE

- 4 «Un passo decisivo in direzione di un significativo alleggerimento della burocrazia»

PRIMO PIANO

- 6 Approvati bilancio di previsione e relazione programmatica
9 Trent'anni fa l'aiuto trentino alla comunità di Canelli

ATTUALITÀ

- 11 Attività contrattuale, emanate le linee guida

ATTIVITÀ SPORTIVA

- 45 Vigili trentini protagonisti ai Campionati italiani di sci in Valle d'Aosta

IL POMPIERE DEL TRENTINO

Periodico della Federazione dei Corpi Vigili del Fuoco Volontari della Provincia autonoma di Trento - Anno XLV - Inverno 2024
Reg. Trib. Trento n. 307 - ROC n. 36186 del 23.02.2021 - Elenco periodici 5 aprile 1980

Redazione

Via Secondo da Trento, 7 - 38121 Trento
Tel 0461 492490 - Fax 0461 492495
ufficio.stampa@fedvfvfvol.it - www.fedvfvfvol.it

Direttore responsabile

Lorena Iob

Hanno collaborato

Giulia Benedetti, don Mario Bravin, Alberto Tisot, Gianluca Schmid, Simone Fedele, Arianna Tomasi, Fabrizio Rosi.

Concept and layout

Palma & Associati - Trento

Fotografie

Archivio Federazione dei Corpi Vigili del Fuoco Volontari della Provincia autonoma di Trento, Andrea Costa, Paolo Rey, Maddalena Voltolini

Stampa Tipografica

Pixartprinting Spa - Stabilimento di Lavis (TN)



VITA DEI CORPI

- 15 RIVA DEL GARDA Fatica ed adrenalina per la seconda edizione della Garda Lift on Fire
17 DRO Nuove pinze per il corpo di Dro
LEDRO Dalla Val di Ledro al Vaticano
18 TAIO Copertura in fiamme nella notte
20 UNIONE VAL DI FASSA Catena di motopompe in Val Contrin
21 CANAZEI La conclusione del circuito APVR Trentino Challenge
23 PREDAZZO Evacuata la scuola primaria
24 ROMENO Il saluto del Papa ai pompieri di Romeno
26 LOMASO Complesso intervento a Dasindo
28 BLEGGIO SUPERIORE Bivedo, fiamme in un appartamento
29 NAVE SAN ROCCO Incidenti stradali, simulati tre scenari di intervento
30 TON Il corpo di Ton si affida a Prade
31 MEZZOLOMBARDO Un'assemblea nel segno della continuità
31 ANDALO Confermato Ballabio
32 PERGINE VALSUGANA Gli incendi negli stabilimenti che trattano polvere di titanio
34 LEVICO TERME Un'esercitazione per migliorare la sinergia
35 PRIMIERO Gli allievi, un faro di speranza
37 TRENTO Tre giorni di formazione a Marco di Rovereto
39 TELVE Vigili e Soccorso Alpino si esercitano assieme
40 VAL DI SOLE L'unione della Val di Sole si riaffida a Ceschi
41 ROVERETO Brucia la copertura del Rifugio Zugna
44 BESENELLO Oltre 60 vigili in azione a Besenello

35



«Un passo decisivo in direzione di un significativo alleggerimento della burocrazia»

DI LUIGI MATURI presidenza@fedvfvfvol.it



C

ari lettrici e lettori,

il 2024 si è chiuso con una notizia tanto attesa quanto importante per il mondo trentino dei vigili del fuoco volontari, ovvero l'approvazione - da parte della giunta provinciale - delle "Linee Guida in materia

di attività contrattuale dei Corpi, delle Unioni Distrettuali e della Federazione e delle relative modalità di applicazione degli obblighi di tracciabilità". Arriva così a compimento, nel migliore dei modi, un lungo e complesso percorso portato avanti dalla Federazione - in collaborazione con il Dipartimento provinciale di Protezione civile e le altre strutture della Provincia - con un unico obiettivo, quello di semplificare l'iter in materia di acquisti e al contempo tutelare chi effettua tali operazioni, ossia il comandante. Un passo decisivo in direzione di un significativo alleggerimento della burocrazia che, come noto, da anni rappresenta una nota dolente per il nostro mondo.

La normativa introdotta recentemente e le linee guida approvate dalla Pat (ne riferiamo dettagliatamente nelle prossime pagine) saranno al centro di specifici momenti di approfondimento rivolti a chi, all'interno dei corpi, si occupa di acquisti. In questo primo scorcio di 2025 sono già stati effettuati i primi acquisti con le nuove modalità; parallelamente si sta lavorando per rendere più fluide le operazioni che vedono la collaborazione di A.P.A.C. (Agenzia Provinciale per gli Appalti e Contratti) e Consorzio dei Comuni.

Nei prossimi mesi l'assemblea dei comandanti sarà poi chiamata, alla luce delle novità introdotte, ad approvare i regolamenti di contabilità.

In quest'occasione mi preme ricordare il grande lavoro portato avanti dall'apposito gruppo di lavoro, impegnato anche





nell'aggiornamento degli statuti di Unioni e Federazione. Molto attivi anche gli altri gruppi di lavoro. Tra questi ricordo quelli che si occupano della revisione del regolamento della foggia e del rifacimento del portale della Federazione, costituiti lo scorso autunno.

I prossimi mesi registreranno novità anche per quanto riguarda le polizze assicurative extra istituto, in scadenza a giugno. A tale proposito la Federazione e il gruppo di lavoro dedicato sono al lavoro per riuscire ad ottenere le migliori condizioni possibili.

Nel corso dell'anno verrà inoltre aggiornato il corso base e proposto un percorso addestrativo dedicato agli incidenti in galleria e alla formazione dei relativi docenti. Sono inoltre previste serate informative incentrate sulle assicurazioni, sulla nuova figura del D.O.S., sul rischio elettrico e sulle nuove procedure da adottare in caso di interventi nelle gallerie.

Come già anticipato su queste pagine nel numero autunnale, la Federazione è al lavoro per consentire ai vigili del fuoco volontari di vedersi riconoscere nuovamente le abilitazioni e gli aggiornamenti quinquennali per addetti antincendio a seguito dell'emanazione del nuovo decreto ministeriale. Nelle ultime settimane il Consiglio della Federazione, a seguito della disponibilità economica garantita dalla Provincia, sta procedendo con le valutazioni preliminari della nostra nuova sede, che sorgerà a Ravina, con l'obiettivo di far predisporre quanto prima il progetto definitivo e ridurre i tempi per la procedura di appalto.



Approvati bilancio di previsione e relazione programmatica

SI È SVOLTA A CIRÉ DI PERGINE L'ASSEMBLEA DELLA FEDERAZIONE DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DEL TRENTINO.
PRESENTI 169 COMANDANTI ED ISPETTORI



L

L'Auditorium S. Orsola a Ciré di Pergine ha ospitato lo scorso 19 dicembre l'assemblea provinciale ordinaria dei comandanti e degli ispettori dei corpi e delle unioni distrettuali dei vigili del fuoco volontari del Trentino.

L'assemblea, molto partecipata, è stata chiamata ad approvare la relazione programmatica 2025 del presidente della Federazione dei vigili del fuoco volontari del Trentino, Luigi Maturi, e il bilancio di previsione 2025-2027, illustrato dal dirigente Davide Armani, che pareggia a 1 milione

DI LORENA IOB

Pergine Valsugana (TN), 19 dicembre 2024



102 mila euro. Relazione e bilancio hanno incassato rispettivamente 166 voti favorevoli, un contrario e un astenuto (al momento di questa prima votazione erano presenti 168 comandanti ed ispettori, saliti a 169 nel corso della seconda), e l'unanimità.

Il presidente Maturi, nella sua relazione, ha tratteggiato gli obiettivi per l'anno che sta per iniziare. Come noto, è stato avviato il progetto della nuova sede della Federazione che sorgerà a Ravina e che, accanto a uffici e momenti istituzionali, ospiterà anche un museo che ripercorrerà la storia, ultracentenaria, del mondo dei vigili del fuoco volontari del Trentino. A tale proposito nella manovra di bilancio della Provincia sono stati stanziati i fondi necessari. Il 2025 farà registrare, in stretta collaborazione con gli organi provinciali, la predisposizione del progetto.

Tra gli obiettivi per il prossimo anno troviamo anche, tra gli altri, la revisione degli statuti e dei regolamenti della Federazione e delle unioni distrettuali, oltre all'informatizzazione e all'innovazione tecnologica del portale della Federazione, a servizio dei corpi, e all'avvio del progetto di sostituzione delle autoscale distrettuali.

Il settore degli allievi, caratterizzato dalla presenza di quasi 1300 ragazze e ragazzi di età compresa tra i 10 e i 17 anni, continuerà ad essere valorizzato. In quest'ottica a primavera 2025 verranno organizzati corsi per formare nuovi istruttori.

Nel mese di giugno, in Val di Sole, si svolgerà invece il tradizionale campeggio riservato ai pompieri di domani.

Dagli allievi ai vigili del fuoco volontari effettivi, che in Trentino hanno ormai toccato 5900 unità. Grande attenzione verrà riservata, in collaborazione ►





► con la Scuola Provinciale Antincendi, alla formazione, che riveste un ruolo molto importante nell'attività di un vigile del fuoco volontario.

Novità del 2025 è la riproposizione, dopo diversi anni di assenza, di un convegno provinciale dedicato ai vigili del fuoco in servizio attivo, nel quale troveranno spazio esercitazioni e momenti istituzionali.

Il presidente Maturi, a margine dell'assemblea, assieme al dirigente Armani si è infine soffermato sulle novità relative alla normativa che disciplina l'attività contrattuale dei corpi. Le novità, introdotte di recente, puntano a tutelare maggiormente i comandanti nella fase di acquisto di mezzi ed attrezzature, semplificando le procedure burocratiche.

All'assemblea ha preso parte anche il presidente della Provincia autonoma di Trento Maurizio Fugatti: «Il grande lavoro portato avanti da Provincia e Federazione dei vigili del fuoco volontari del Trentino per la semplificazione degli acquisti non era per nulla scontato e ci permette di agevolare e tutelare l'attività dei comandanti dei diversi corpi presenti in tutto il territorio», ha detto il presidente. Fugatti ha quindi ricordato che nella manovra finanziaria della Provincia, approvata in via definitiva, sono stati stanziati 20 milioni di euro per la nuova sede della Federazione.

Stefano Fait, dirigente generale del Dipartimento di protezione civile, foreste e fauna, si è invece soffermato sulla riunione della Consulta del volontariato di protezione civile che si è tenuta ieri. Tra i dati emersi, 360 eventi ufficiali e oltre 40 esercitazioni svolte nel corso del 2024.

Presenti all'assemblea anche Daniela Casagrande, vicesindaco del Comune di Pergine Valsugana, e il presidente del consiglio provinciale Claudio Soini.

Trent'anni fa l'aiuto trentino alla comunità di Canelli



A NOVEMBRE IL TRAGICO EVENTO E' STATO RICORDATO, ALLA PRESENZA ANCHE DEI VERTICI DELLA FEDERAZIONE



C

elebrazioni e ricorrenze costituiscono momenti importanti perché ci invitano a ricordare eventi particolarmente significativi del nostro passato e, allo stesso tempo, a riflettere sul presente e sul futuro. A novembre la cittadina di Canelli, in Piemonte, ha ricordato un evento tragico per la comunità, l'alluvione che il 5

novembre di 30 anni fa sconvolse la comunità. Nelle furie delle acque del Belbo morirono tre persone e l'intera cittadina riportò danni ingenti.

Il mondo dei vigili del fuoco volontari del Trentino si mobilitò immediatamente portando aiuto e soccorso alla comunità locale. Dall'8 al 24 novembre 1994 furono ben 450 i vigili del fuoco volontari trentini, appartenenti a numerosi corpi, che si alternarono.

DI LORENA IOB



► La colonna mobile trentina - della quale hanno fatto parte anche corpo permanente, Nu.Vol.A., Provincia autonoma di Trento, comune di Trento ed Azienda servizi municipalizzati di Rovereto - è stata impegnata in attività quali lo svuotamento di seminterrati con pompe, pulizia di locali dalla melma e dalle maserizie, pulizia dei ramali fognari, verifiche statiche, demolizioni di strutture pericolanti e puntellazioni, recupero dei rifiuti speciali e dei combustibili con trasporto in discarica e molto altro. Un impegno, quello dei vigili del fuoco volontari trentini, che è stato al centro delle celebrazioni per il trentennale che hanno visto la partecipazione del presidente della Federazione dei vigili del fuoco volontari del Trentino, Luigi Maturi, e del vice Daniele Postal. Sabato 9 novembre in Piazza Cavour, dopo la cerimonia in memoria delle persone scomparse a seguito dell'evento calamitoso e l'inaugurazione della targa commemorativa, c'è stata l'accensione dell'albero di Natale, donato dall'Azienda Forestale Trento-Sopramonte, dall'ASUC Sopramonte e dalla circoscrizione Bondone.

Nel cartellone di iniziative, organizzate dal Comune di Canelli in collaborazione con il Consiglio Regionale, spazio anche alla mostra "La Luce oltre il Fango", allestita presso la biblioteca civica G. Monticone dalle associazioni di volontariato canellesi e alla presentazione dei progetti video realizzati dagli studenti dell'ARTOM Canelli. Molto apprezzato anche il concerto del Coro Voci del Bondone e della Corale ANA Vallebelbo, ospitato dal Teatro Balbo.



Attività contrattuale, emanate le linee guida

APPROVATE A FINE NOVEMBRE DALLA GIUNTA PROVINCIALE, AGGIORNANO LE DUE LEGGI DI RIFERIMENTO



C

ome noto, è stata emanata la l.p. n. 6 del 7 giugno 2024 relativa alle "Semplificazioni in materia di attività contrattuale" per Corpi, Unioni e Federazione dei vigili del fuoco volontari. Tale disposto normativo, frutto di un intenso lavoro da parte della Federazione in collaborazione con il Dipartimento di protezione civile, ha sem-

plificato l'attività contrattuale in capo ai Corpi, alle Unioni e alla Federazione, aggiornando le leggi di riferimento l.p. 26 del 22 agosto 1988 e l.p. 9 del 1 luglio 2011. In particolare, sono state introdotte le seguenti novità:

- la normativa in materia di contratti pubblici non si applica a lavori, servizi e forniture affidati dai Corpi dei vigili del fuoco volontari, dalle Unioni distrettuali e dalla Federazione provinciale nell'ambito delle loro attività istituzionali, fermo restando l'obbligo del **rispetto dei principi della medesima normativa**. Ciò significa che Corpi, Unioni e Federazione sono sì esclusi dall'applicazione del codice dei contratti pubblici, ma allo stesso tempo devono essere garantiti i principi delle stesse; per citarne alcuni, l'economicità, la trasparenza e la pubblicità;
- per i contributi previsti dall'art. 16 della l.p. n. 26/88, salvo quelli dovuti a rimborsi spese non forfettari, il codice identificativo di gara (CIG) è acquisito in sede di assegnazione dei contributi e delle eventuali integrazioni disposte dal comune di riferimento;
- gli automezzi sono immatricolati, rispettivamente, a nome dei Corpi dei vigili del fuoco volontari, delle Unioni distrettuali e della Federazione e acquisiti al loro patrimonio.

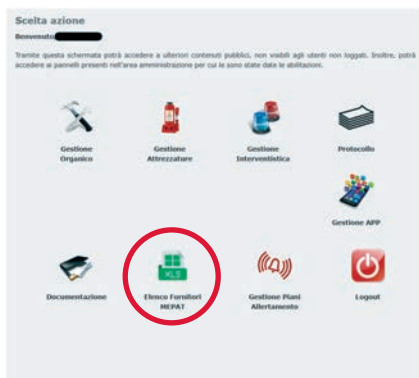
Il nuovo comma 6 ter dell'articolo 16 della legge provinciale n. 26/88 prevede la possibilità di adottare delle linee guida sull'attività contrattuale dei predetti soggetti, pertanto in questi mesi il lavoro della Federazione è stato finalizzato a dotare i comandanti di uno strumento semplice, riconosciuto e che soprattutto li tuteli nell'esecuzione degli acquisti che quotidianamente si trovano a dover effettuare per il corretto funzionamento delle istituzioni che rappresentano.

La giunta provinciale, con deliberazione n. 1895 del 22 novembre 2024, ha quindi approvato le "Linee Guida in materia di attività contrattuale dei Corpi, delle Unioni distrettuali e della Federazione provinciale e delle relative modalità di applicazione degli obblighi di tracciabilità". Di seguito alcuni spunti per l'attua- ➤

► zione delle nuove procedure, per ottemperare agli acquisti urgenti in attesa di appositi momenti formativi che verranno programmati a breve.

Innanzitutto, le procedure da attuare si suddividono per fasce di importo (IVA esclusa), come di seguito descritte:

SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO INFERIORE A 140.000 € (IVA ESCLUSA) - AFFIDAMENTO DIRETTO (escluse spese art. 16 Regolamento contabilità dei corpi)



Per una migliore certezza di contrarre con operatori economici in possesso dei requisiti, è stato introdotto l'utilizzo dell'elenco provinciale denominato ME-PAT, dove verranno selezionati i soggetti con i quali sarà possibile interloquire. L'elenco degli operatori iscritti a tale elenco è pubblicato nell'area riservata del sito della Federazione, all'indirizzo www.fedvvfvol.it.

Prima di procedere al pagamento di ogni singola fattura è necessario richiedere al fornitore il DURC e verificare che sia regolare.

Il DURC è un certificato che attesta la posizione di un soggetto in termini di contributi previdenziali e assistenziali, nei confronti quindi di INPS, INAIL.

Di seguito un esempio in cui vengono evidenziati i campi da controllare:

DURC REGOLARE

Durc On Line

Numero Protocollo: INPS_43649717 | Data richiesta: 21/11/2024 | Scadenza validità: 21/03/2025

Denominazione sociale: FEDERAZIONE DEI CORPI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DELLA PROVINCIA DI TRENTO
Codice fiscale: 96020750229
Sede legale: VIA SECONDO DA TRENTO 7 TRENTO TN 38122

Con il presente Documento si dichiara che il soggetto sopra identificato **RISULTA REGOLARE** nei confronti di:

INPS
INAIL

Il Documento ha validità di 120 giorni dalla data della richiesta e si riferisce alla risultanza, alla stessa data, dell'interrogazione degli archivi dell'INPS, dell'INAIL e della CNCE per le imprese che svolgono attività dell'edilizia.

DURC NON REGOLARE

VERIFICA REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

Numero Protocollo: [] | Data richiesta: []

Denominazione sociale: []
Codice fiscale: []
Sede legale: []

Con il presente documento si dichiara che il soggetto sopra identificato **NON RISULTA REGOLARE** a quanto:

INPS:

Gestione Datti di lavoro con dipendenti: []

• per irregolarità nel versamento di contributi e accessori:
per l'importo di Euro: 539,14

INAIL:

Gestione Industria: []

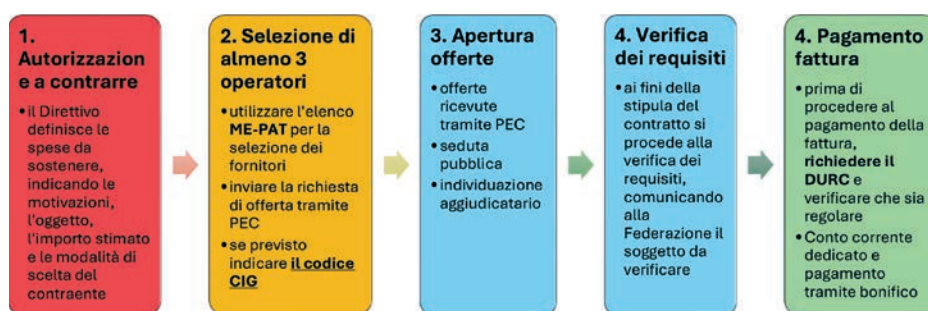
• per irregolarità nel versamento di contributi e accessori:
per l'importo di Euro: 7.876,10

Il presente documento che attesta la risultanza negativa della verifica, se acquisito da uno dei soggetti di cui all'art. 1, co. 1, lett. ai) e di del D.M. 30.1.2015, comporta l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 31 co. 3 e 8-ter del decreto legge n.69/2013 convertito dalla legge n. 96/2013.

Qualora il documento sia irregolare, **NON SI DEVE** procedere al pagamento della fattura finché non viene regolarizzata la posizione.

Se il fornitore non fornisce il documento, è possibile chiedere al comune di appartenenza che effettui la verifica attraverso i portali INPS/INAIL.

SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO MAGGIORE O UGUALE A 140.000 € E INFERIORI A 221.000 € (IVA ESCLUSA) CONSULTAZIONE DI ALMENO TRE OPERATORI ECONOMICI



SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO MAGGIORE O UGUALE A 221.000 € (IVA ESCLUSA) PUBBLICAZIONE AVVISO SUL SITO DELLA FEDERAZIONE E DEL CORPO (OVE PRESENTE)



Rimangono in vigore le "spese economali" fino a 1.500 €, ai sensi dell'art. 16 del regolamento contabile dei corpi, per le quali non si applicano le linee guida sopra citate.

A breve è previsto un intervento di aggiornamento del regolamento per allinear-lo alla nuova normativa.

Inoltre, il codice CIG è previsto solamente per i contributi previsti dall'art. 16 della l.p. n. 26/88 (piano pluriennale) e viene assegnato dalla Cassa provinciale antincendi e/o dal comune in fase di assegnazione del contributo.

Per tutte le altre spese non è previsto il codice CIG. Verranno attuati a breve appositi momenti formativi al fine di esporre le nuove modalità di acquisto.



IMPRESA LEADER TERRITORIALE NELLA COSTRUZIONE DI OPERE PUBBLICHE INFRASTRUTTURALI E IDRAULICHE.

30 Anni di esperienza in costruzione di **acquedotti (OG06 class VI)**, valvolame di misura e controllo, telecontrollo, opere di presa, fognature, metanodotti, irrigazione di precisione, Idroelettrico, teleriscaldamento, depurazione e potabilizzazione.

Piano Nazionale
di Ripresa e Resilienza
#NEXTGENERATIONITALIA

SKILL SPECIFICHE
IN REALIZZAZIONE,
CONDUZIONE
E RENDICONTAZIONE
APPALTI
E CANTIERI PNRR.



Visita il nostro sito
e scopri le nostre certificazioni
e categorie SOA!



www.idrotech.it - info@idrotech.it

Tel. 0461 930229

Via dell'Ora del Garda, 77 - 38121 TRENTO

Sedi locali in Riva, Cles, Valsugana, Alto Adige

Fatica ed adrenalina per la seconda edizione della Garda Lift on Fire

IN 250 AL VIA DELLA GARA TECNICA,
IN RAPPRESENTANZA DI BEN 10 PAESI

6

00 gradini, 150 metri di dislivello, 500 metri di lunghezza ed una pendenza massima del 91%: queste le caratteristiche di Garda Lift on Fire, evento organizzato dal corpo dei

vigili del fuoco volontari di Riva del Garda che si è svolto lo scorso 5 ottobre. Protagonisti 250 pompieri, provenienti da 10 paesi (Italia, Austria, Svizzera, Slovenia, Repubblica Ceca, Polonia, Germania, Inghilterra, Ungheria e Stati Uniti d'America), che hanno affrontato l'impervia scalinata che risale il colle della Rocchetta sino allo storico Torrione del Bastione a Riva del Garda. Tragitto che i concorrenti hanno affrontato con la tipica tenuta da lavoro (DPI) composta



da anfibi, elmetto, pantaloni, giacca e guanti antincendio; il tutto corredato da maschera con annessa bombola attraverso la quale respirare, per un peso complessivo di circa 50 kg di attrezzatura.

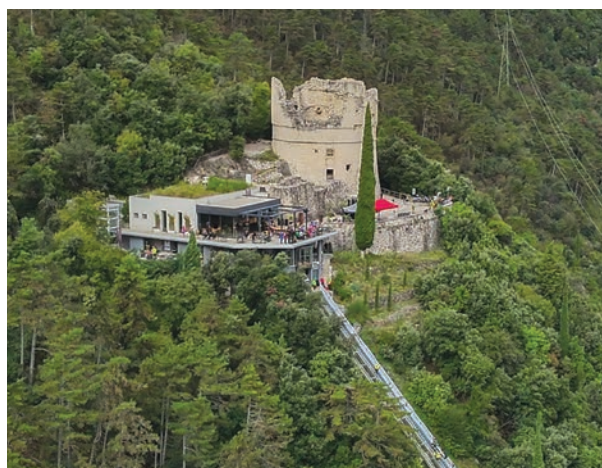
Lo scopo? Conquistare la vetta e non esaurire l'aria all'interno della bombola.

Nella classifica maschile le tempistiche, rispetto all'edizione precedente, sono state abbassate. Primo classificato il pompiere sloveno Urban Hafner, che ha raggiunto la vetta in 7 minuti e 23 secondi, appartenente al corpo Prostovoljno gasilsko društvo Vodice, davanti a Michele Bettega, in forza al corpo dei vigili del fuoco volontari di Imer con un tempo di 7 minuti 43. Sul terzo gradino del podio Andrea Oradini del corpo di Bezzecca che ha fermato il cronometro a 7 minuti e 43 secondi. Podio femminile anch'esso internazionale con la 1ª classificata Tobie Jackson appartenente al corpo britannico Gloucestershire Fire and Rescue Service, che ha raggiunto l'antico forte in 12 minuti e 33 secondi, seguita da Sara Minoletti del corpo di Mezzana con un tempo di 12 minuti e 58 secondi e dall'inglese Ceri Large, ►



► anch'essa in servizio presso il corpo Gloucestershire Fire and Rescue Service con un tempo di 13 minuti e 2 secondi. A Francesca Nicolodi, vigilessa del corpo di Dro, il premio di concorrente con il consumo minore di aria contenuta nella bombola (55 litri al minuto). Riconoscimenti sono andati anche ad Elizabeth Gomez, concorrente proveniente da più lontano (Stati Uniti), e al pompiere ceco Miro Michlovsky che indossava la tenuta antincendio più bella, di colore rosa, in rappresentanza di Pink Firefighters Association, associazione internazionale senza scopo di lucro di vigili del fuoco che ha come obiettivo la prevenzione del cancro al seno. Molto partecipato il Fire Village, allestito in piazza III Novembre, che nell'arco della giornata ha attirato circa 1000 persone grazie alla presenza di stand di settore e non, di un maxischermo che ha permesso di seguire la gara in diretta, di esibizioni musicali e dei sempre apprezzati prodotti tipici.

**CORPO DI RIVA DEL GARDA
DELL'UNIONE ALTO GARDA E LEDRO**





Nuove pinze per il corpo di Dro

LA NUOVA ATTREZZATURA È STATA INTITOLATA ALLA MEMORIA DI MASSIMO PIZZOLI, DECEDUTO IN UN INCIDENTE

DI GIULIA BENEDETTI

vvfdro@yahoo.com

Domenica 22 dicembre 2024 i vigili del fuoco di Dro hanno inaugurato il nuovo gruppo pinza idraulica a batteria, acquistato grazie ai contributi di molte aziende del territorio, di privati cittadini, della Cassa Rurale Altogarda e Rovereto e dell'amministrazione comunale.

All'inaugurazione ha partecipato anche Roberto Pizzoli (assieme ad una folta delegazione di amici e parenti), padre del giovane veneto Massimo Pizzoli, deceduto a Dro a Ferragosto 2023, al quale sono state dedicate le nuove attrezzature. L'idea dell'intitolazione a Massimo è nata quando il padre e gli amici del ragazzo hanno fatto una donazione al corpo. Si è quindi deciso di dedicargli un'attrezzatura utile a salvare vite, così che la sua memoria viva nei cuori di chi lo ha conosciuto.

La cerimonia ha visto la celebrazione di una messa nella chiesa parrocchiale di Ceniga, celebrata da Don Davide, amico della famiglia di Massimo. Ci si è poi spostati nel luogo dove avvenne la tragedia per una breve preghiera di ricordo e infine in caserma a Dro per l'intitolazione ufficiale, con la benedizione delle pinze e la posa di un adesivo con il nome di Massimo.

Il corpo di Dro rinnova il suo ringraziamento a tutti coloro che hanno donato il denaro necessario per la sostituzione del vecchio gruppo pinza datato 1996. La nuova attrezzatura è entrata in funzione da qualche mese ed è già stata utilizzata in alcuni gravi incidenti con feriti.

CORPO DI DRO

DELL'UNIONE ALTO GARDA E LEDRO

Dalla Val di Ledro al Vaticano

Il distretto dei vigili del fuoco volontari dell'Alto Garda e Ledro ha collaborato con il Comune di Ledro per il trasporto di 40 alberi di Natale e relativi addobbi dalla Val di Ledro al Vaticano. Sono stati utilizzati tre camion e due furgoni per trasporto persone. Il gruppo dei vigili del fuoco è stato accompagnato dal presidente della Federazione, Luigi Maturi, dal sindaco di Ledro Renato Girardi e dall'assessore Roberto Sartori.



Copertura in fiamme nella notte

IMPEGNATI NELLE OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO, OLTRE AL CORPO DI TAIÒ, ANCHE QUELLI DI TASSULLO, TRES E CLES. SALVATA LA VICINA ALA DEL TETTO DELLA CHIESA

Nella serata del 7 novembre 2024 il corpo di Taio è stato allertato alle 21:16 per un incendio che ha coinvolto una struttura in via Thomas Alva Edison, nel centro abitato di Taio. Sul posto, data la gravità della situazione, si sono portati anche i corpi di Tassullo, Tres e Cles con l'autoscala, oltre al laboratorio autoprotettori dell'unione distrettuale di Cles.

All'arrivo dei vigili del fuoco volontari l'incendio si presentava generalizzato sul poggolo sud e interessava una porzione di tetto della mansarda al 4° piano. Una squadra ha provveduto immediatamente ad evacuare le persone residenti, a scollegare tutte le utenze (gas e elettricità) e a recuperare una bombola di gpl di 15kg per uso domestico che si trovava sul poggolo interessato dall'incendio.

Un'altra squadra, avvalendosi di una mandata di CAFS (schiuma estinguente mista aria ed acqua), ha contestualmente messo in sicurezza l'ala est del tetto della chiesa. Ala che, trovandosi ad appena 5 metri, correva il rischio di incendiarsi a causa del calore sprigionato dal rogo di fronte. Il restante personale si è quindi portato sulla copertura con



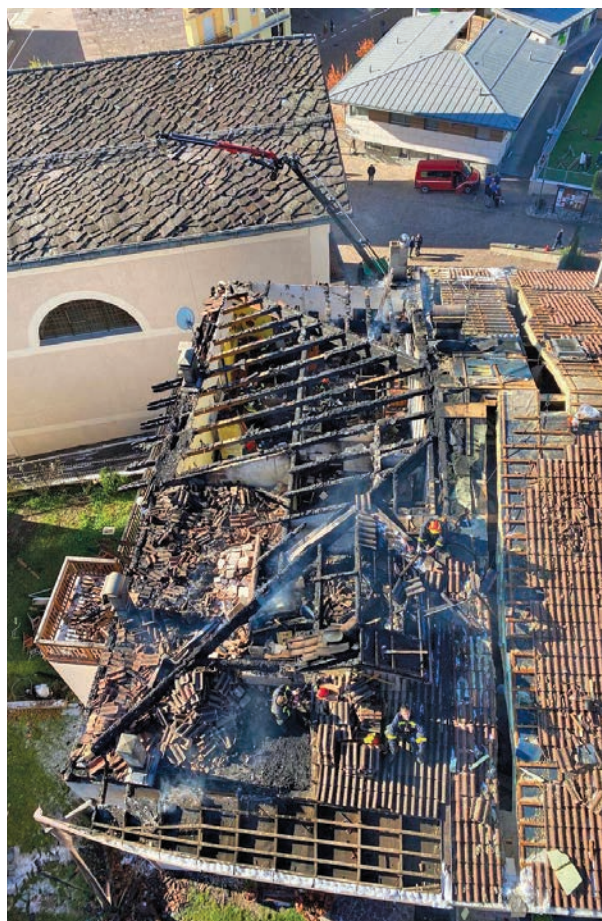


autoscala e attrezzatura da taglio per sezionare la porzione di tetto non ancora interessata dall'incendio, scongiurando così la propagazione delle fiamme. A coordinare le operazioni il comandante del corpo di Taio Cristian Tarter con il vice Andrea Bacca.

Alle ore 22.30 l'incendio appariva ormai sotto controllo, mentre proseguivano le operazioni di spegnimento sull'ala sud del tetto, centellinando l'uso di CAFS per ridurre al minimo i danni da infiltrazioni negli appartamenti sottostanti. Le operazioni di spegnimento sono terminate alle 6. Per l'intera giornata seguente i pompieri sono stati impegnati nell'attività di messa in sicurezza e di smassamento dalla mansarda interessata dal rogo e di prosciugamento del sottotetto non abitato. In questa fase si è registrato anche l'intervento dei corpi di Coredò con il braccio meccanico dell'unione, di Livo, di Cis con l'autopiattaforma distrettuale, di Tres, di Vervò e di Smarano.

L'incessante lavoro dei vigili del fuoco volontari si è protratto anche nella giornata del 9 novembre con i lavori di costruzione di una copertura provvisoria sulla mansarda interessata dalle fiamme e di copertura dei fori effettuati per fermare l'incendio.

**CORPO DI TAIÒ
DELL'UNIONE DI CLES**



Catena di motopompe in Val Contrin

VIGILI DEL FUOCO E FORESTALI IMPEGNATI IN UNA COMPLESSA ESERCITAZIONE DI INCENDIO BOSCHIVO

DI DON MARIO BRAVIN

mariocanazei2@gmail.com

In una stupenda cornice dolomitica e più precisamente a monte del rifugio Contrin, in località Ciamp de la selva, lo scorso 29 settembre i sei corpi del distretto di Fassa si sono cimentati in una manovra di incendio boschivo. Una sessantina i vigili del fuoco volontari impegnati nell'esercitazione. Obiettivo della manovra, verificare l'efficacia della creazione di una lunga condotta idrica per l'approvvigionamento.

I primi ad essere allertati e ad arrivare sul posto sono stati i vigili del fuoco di Canazei, come previsto dai piani di allertamento, anche se parte della località interessata dall'evento si trova sul territorio di San Giovanni di Fassa. Dopo Canazei a cascata sono stati allertati gli altri corpi che, con tempistiche diverse, si sono portati in zona.

Data la notevole distanza tra il punto di approvvigionamento idrico ed il fronte dell'incendio, il ROS ha fatto apprestare una breve mandata dal rio Contrin: attraverso una piccola motopompa i vigili del fuoco sono riusciti a rifornire parzialmente le due autobotti ed i 3 moduli AIB presenti. Successivamente è stata approntata una condotta che partiva dal ponte sul rio Contrin nei pressi della località Malga Cianci. Complessivamente sono state stese manichette per complessivi 1,7 km con un dislivello positivo di 600 metri.

Il tutto sotto l'attento controllo dell'ispettore dell'unione di Fassa, Alessandro Pellegrin, alla presenza degli uomini della forestale intervenuti con una squadra reperibile completata dalle nuove figure dei D.O.S., Gianluca Groff e Luca Fedrizzi.

Al termine delle operazioni di spegnimento si è svolto il debriefing finale. L'occasione per esplicitare compiti e modalità



di attivazione del Direttore delle Operazioni di Spegnimento. A rendere l'intervento tecnicamente impegnativo, il fatto che l'ispettore Pellegrin abbia chiesto di non utilizzare vasche, ma una catena di motopompe in collegamento diretto. Questo garantisce l'immediatezza dell'arrivo dell'acqua, ma richiede calcoli precisi, il posizionamento graduale delle motopompe in base alle relative prestazioni e una costante pressione di mandata in modo da mantenere l'inerzia ed evitare il peso della colonna dell'acqua, oltre a delle buone ed ordinate comunicazioni radio. Merita una menzione la ormai assodata conoscenza dei terminali Tetra e la facilità nello spostarsi da un gruppo di comunicazione all'altro, richiesta fatta al presidio ad inizio risalita dove venivano impartiti i compiti ai capo macchina.

La manovra - che ha registrato anche la presenza del sindaco di Canazei, Giovanni Bernard - è andata a buon fine, anche se qualche aspetto dovrà essere migliorato. A conclusione della giornata vigili del fuoco e forestali sono stati ospitati a cena presso il rifugio Contrin da Giorgio Debertol e famiglia.

UNIONE VAL DI FASSA

A Canazei la conclusione del circuito APVR Trentino Challenge

AD AGGIUDICARSI IL TORNEO CLAUDIO BAILONI E BARBARA PISETTA DEL CORPO DI VIGOLO VATTARO



La conclusione del circuito APVR Trentino Challenge 2024 è stata disputata tra le Dolomiti della Val di Fassa e più precisamente a Canazei. Qui i vigili del fuoco del corpo e alcuni aiutanti si sono impegnati ad organizzare questa manifestazione sportiva che attira sempre di più l'interesse dei vigili e del pubblico. I 78 partecipanti, tra cui vigili del fuoco del comando di Verona, hanno dato vita ad una spettacolare gara che è partita in piazz- ►



DI DON MARIO BRAVIN
mariocanazei2@gmail.com



Foto Andrea Costa



Foto Andrea Costa

► za a rullo di scarponi da intervento che, battendo nella corsa l'asfalto, hanno creato un effetto di plotone marciante emozionando il pubblico presente.

Dopodiché è partita la competizione vera e propria che ha visto i partecipanti lasciare il paese e inerpicarsi tra boschi, baite e sentieri fino a concludere con l'ultima e ripida rampa la corsa alle spalle di un panorama mozzafiato.

Primi classificati della gara Michele Bettega del corpo di Imer e Martina Zanei del corpo di Pergine. Vincitori del circuito APVR Trentino Challenge sono risultati Claudio Bailoni del corpo di Vigolo Vattaro e Barbara Pisetta sempre del corpo di Vigolo Vattaro. Arrivederci al 2025.

UNIONE VAL DI FASSA



Foto Andrea Costa

Predazzo, evacuata la scuola primaria

LO SCENARIO SIMULATO PREVEDEVA UN INCENDIO E LA RICERCA DI DUE PERSONE DISPERSE, PORTATE IN SALVO CON LA PIATTAFORMA AEREA

L'evacuazione della scuola primaria di Predazzo è un appuntamento che si ripete ogni anno. Un momento addestrativo, al quale ha preso parte il locale corpo di vigili del fuoco volontari, fondamentale per i bambini che frequentano la scuola e per il personale impiegato che possono così consolidare o apprendere nozioni utili nel caso in cui si presentasse un'emergenza reale. Nel 2024 la prova, in accordo con gli addetti all'emergenza della scuola, si è svolta il 7 novembre. Si è trattato di una manovra a sorpresa, anche se nelle settimane che precedevano l'esercitazione ai bambini è stato spiegato come



comportarsi nel caso in cui scatti l'allarme a seguito di un incendio o di un'altra calamità.

Questo ha fatto sì che i bambini gestissero la situazione e si comportassero in maniera molto ordinata e disciplinata. Lo scenario che solitamente viene simulato prevede che all'appello manchino delle persone. Una situazione che fa scattare immediatamente le operazioni di ricerca da parte dei vigili del fuoco. Si trattava di due addetti alla segreteria, rimasti bloccati in un'ala non accessibile a causa del fumo, trovati dopo un'accurata ricerca e quindi portati in salvo con la piattaforma aerea. Una manovra conclusasi positivamente, dunque, che ha permesso di ripassare e consolidare le corrette procedure da adottare in caso di emergenza.

**CORPO DI PREDAZZO
DELL'UNIONE DI FIEMME**

Il saluto del Papa ai pompieri di Romeno

I VOLONTARI DEL CORPO NONESO IN VISITA A ROMA E IN VATICANO, DOVE HANNO POTUTO INCONTRARE E CONFRONTARSI CON I VIGILI DEL FUOCO DELLO STATO PIU' PICCOLO AL MONDO



Dal 15 al 17 novembre il corpo dei vigili del fuoco volontari di Romeno ha effettuato una trasferta a Roma.

Una prima sosta è stata effettuata ad Orvieto dove, dopo una visita della città etrusca, il gruppo ha incontrato un cooperante che per 18 anni ha vissuto ed operato a Betlemme, in Terra Santa.

L'occasione ha consentito di approfondire la situazione in Medio Oriente, condividendo riflessioni sul tema della pace, del volontariato in zone di guerra e di cooperazione tra realtà di volontariato come strumento efficace per la soluzione dei conflitti.

A Roma, sabato 16 novembre, la giornata è iniziata con una visita al Palazzo del Quirinale dove il gruppo ha percorso la storia del palazzo e della prima istituzione repubblicana visitando le stanze dove, nei secoli, hanno abitato i principali protagonisti della storia di Roma e d'Italia, dallo Stato Pontificio all'Italia repubblicana.

Nel pomeriggio la visita ai Musei Vaticani e alla Cappella Sistina ha consentito di ammirare capolavori artistici e architettonici contribuendo alla condivisione di impressioni e riflessioni. Nel tardo pomeriggio di sabato, poi, il gruppo è stato accolto all'interno dello Stato della Città del Vaticano dove ha incontrato i colleghi del Corpo dei vigili del fuoco Città del Vaticano



che operano all'interno del più piccolo stato del mondo. L'incontro ha consentito di condividere esperienze e procedure operative avviando uno scambio di relazioni ed informazioni che sicuramente avranno un seguito.

Domenica 17 novembre il gruppo si è ritrovato in Piazza San Pietro per assistere all'Angelus recitato da Papa Francesco e ascoltarne la riflessione sulla povertà e sulla necessità di mantenere sempre un'attenzione verso chi è in difficoltà. Punti cardine anche nella nostra attività di volontariato.

Al termine dell'Angelus, tra lo stupore dei vigili volontari, Papa Francesco ha rivolto un saluto ai pompieri di Romeno, concludendo così un'esperienza che difficilmente sarà dimenticata.

**CORPO DI ROMENO
DELL'UNIONE DI FONDO**



Complesso intervento a Dasindo

UNA TRENTINA I VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI IMPEGNATI NELLE OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO E DI BONIFICA DELL'INCENDIO CHE HA INTERESSATO TETTO E SOTTOTETTO DI UN'ABITAZIONE

Giovedì 24 ottobre è arrivata al 112 una chiamata per del fumo bianco che fuoriusciva dal tetto di un'abitazione a Dasindo, frazione del Comune di Comano Terme. Erano circa le 15:45 quando la persona che ha dato l'allarme ha sentito un botto e notato subito dopo del fumo bianco e denso fuoriuscire dall'abitazione vicina.

Immediatamente è stato allertato il corpo di Lomaso, competente territorialmente, e in supporto il corpo di Fivè e l'autoscala distrettuale in dotazione al corpo di Tione di Trento. Il primo ad arrivare è stato il corpo di Fivè, la cui caserma è la più vicina alla frazione di Dasindo, seguito dal corpo di Lomaso. A prima vista l'incendio si presentava circoscritto al sottotetto e parzialmente alla copertura del tetto. L'abitazione era chiusa e si è reso necessario forzare la porta sul retro per accedervi e verificare che non ci fossero persone all'interno. Inizialmente l'incendio era in carenza di ossigeno e per questo motivo a fuoriuscire era fumo denso bianco. Non appena è stata aperta la porta, l'apporto di nuova aria ha scatenato immediatamente le fiamme che, per qualche minuto, hanno lambito il sottotetto e la parte superiore del tetto. Immediata è stata l'azione di spegnimento effettuata dall'interno e, con un attacco deciso, l'incendio è stato messo sotto controllo. Nel frattempo, a dare manforte, sono giunti rinforzi dai corpi di Bleggio Inferiore, Tione, Dorsino, Stenico e Bleggio Superiore, oltre alla squadra che gestisce il braccio meccanico dell'unione distrettuale delle Giudicarie. Il corpo di Bleggio Superiore è intervenuto con sistema CAFS che ha permesso di dare il colpo di grazia agli ultimi focolai, migliorando l'azione di spegnimento ed evitando contestualmente di inondare l'abitazione con troppa acqua.

Particolarità dell'intervento è stata la presenza di un impianto fotovoltaico sulla copertura. Fortunatamente i pannelli erano posti nella parte inferiore del tetto e quindi non sono stati intaccati dalle fiamme. Tuttavia i cavi di collegamento





che attraversavano la copertura si sono danneggiati risultando pericolosi per il lavoro sul tetto. Perciò mentre una squadra procedeva allo spegnimento della copertura in fiamme, un'altra provvedeva alla messa in sicurezza di cavi e pannelli. Spento rapidamente l'incendio al sottotetto, i vigili del fuoco si sono quindi dedicati alla bonifica della copertura che, avendo un'isolazione più complessa, ha mantenuto vivo l'incendio più a lungo. Dopo aver tagliato le parti compromesse del tetto, i pompieri hanno rimosso i pannelli fotovoltaici e le rimanenti tegole che compromettevano la sicurezza, mettendolo così in sicurezza.

Complessivamente hanno operato una trentina di vigili del fuoco volontari.

Sul posto anche il corpo permanente di Trento, oltre ai carabinieri della stazione di Tione e alla Croce Rossa Italiana-Gruppo Giudicarie.

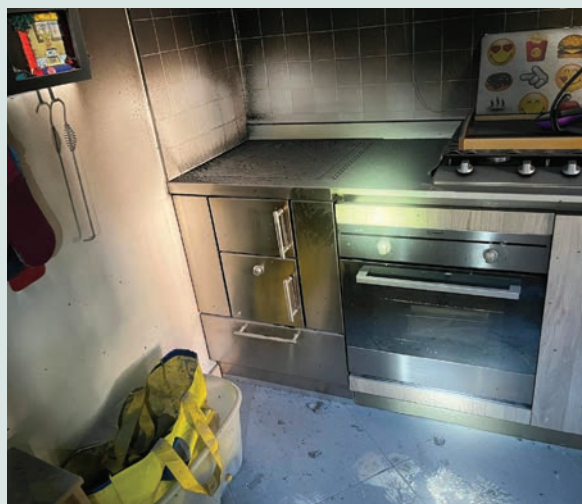
A seguito dell'esplosione sono fuoriusciti i muri di tamponamento perimetrali all'altezza del sottotetto.

Al centro del sottotetto era presente l'apparecchiatura principale per fare funzionare l'impianto fotovoltaico: inverter e batteria d'accumulo. Queste risultavano chiaramente bruciate, come il restante impianto elettrico. La batteria d'accumulo è stata prelevata con cautela e messa in immersione per un paio di giorni in un vascone d'acqua. L'abitazione è stata dichiarata inagibile.

**CORPO DI LOMASO
DELL'UNIONE DELLE GIUDICARIE**

Bivedo, fiamme in un appartamento

La selettiva per un incendio che ha interessato un appartamento in località Bivedo è arrivata al corpo di Bleggio Superiore alle 11:12 del 15 dicembre. Allertati, in supporto, anche i corpi di Fivè e Bleggio Inferiore. Il rogo si è sviluppato nel soggiorno, con il fumo che ha invaso l'intero piano all'interno del quale, fortunatamente, non si trovavano persone. Mentre una squadra era impegnata nell'evacuazione di due persone presenti nell'appartamento al piano superiore, l'altra si è occupata delle operazioni di spegnimento del rogo e della successiva, accurata bonifica che ha visto l'utilizzo del ventilatore. Le operazioni, coordinate dal comandante del corpo di Bleggio Superiore, Giorgio Dalbon, si sono concluse attorno alle 14.



**CORPO DI BLEGGIO SUPERIORE
DELL'UNIONE DELLE GIUDICARIE**



Incidenti stradali, simulati tre scenari di intervento

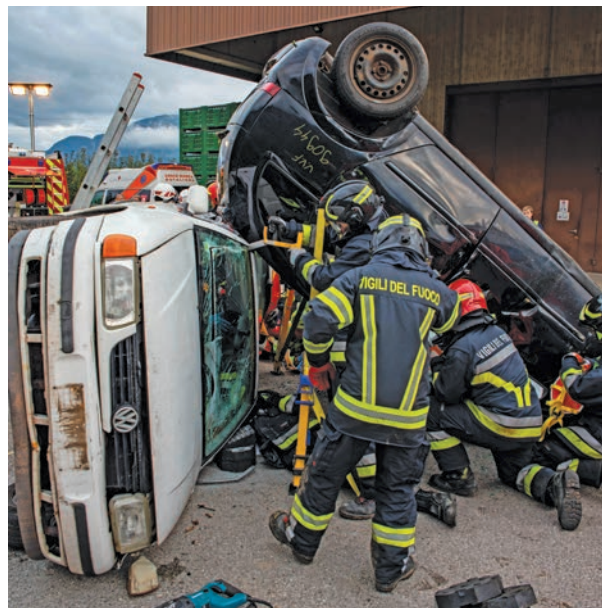
A NAVE SAN ROCCO SI E' SVOLTA UNA MANOVRA DI ZONA. QUATTRO I CORPI VVF COINVOLTI, OLTRE ALLA COMPONENTE SANITARIA

Nel pomeriggio di sabato 26 ottobre i corpi di Nave San Rocco, Zambana, Mezzolombardo e San Michele all'Adige, con la collaborazione della componente sanitaria con equipaggi provenienti da Croce Bianca Rotaliana, Croce Bianca Paganello, Croce Rossa Italiana Gruppo di Mezzocorona e Croce Rossa Italiana Comitato di Correggio, si sono ritrovati per una manovra di simulazione di incidenti stradali negli spazi concessi da un'azienda agricola del posto.

La manovra è stata organizzata dal corpo di Nave San Rocco, guidato dal comandante Mauro Malfatti, coadiuvato dal viceispettore distrettuale Stefano Ioris, con lo scopo principale di aumentare sempre di più la sinergia e l'affiatamento tra i vari corpi, nel caso specifico per la parte legata all'incidentistica stradale.

Un primo scenario ha simulato lo scontro tra un'autovettura e un trattore agricolo con due feriti, uno dei quali incastrato nell'abitacolo e uno rimasto bloccato sotto il mezzo agricolo. Il secondo scenario ha visto un'autovettura accartocciata su una pianta di grosse dimensioni che ha reso molto complicate le fasi di estricazione.

La terza simulazione ha coinvolto due autovetture in precario equilibrio, con persone incastrate all'interno e altre disperse sul luogo dell'evento. In questa simulazione si è voluto anche mettere alla prova i responsabili delle operazioni con dei "di-



sturbatori". Tutti e tre gli scenari hanno messo alla prova vigili del fuoco e sanitari non solo su aspetti tecnici legati alla manovra, ma anche su aspetti psicologici ed emotivi che spesso vengono poco considerati ma che possono portare confusione durante le operazioni di soccorso (ad esempio la presenza di parenti delle vittime, curiosi, ecc.). Molto importante è stata la collaborazione tra i corpi e i sanitari che non solo ha consentito una rapida ed efficace estricazione dei feriti e quindi un successo della manovra stessa, ma che ha anche rafforzato lo spirito di collaborazione e la conoscenza delle attrezzature in dotazione.

A seguito delle manovre è stata poi organizzata una cena presso la caserma dei vigili del fuoco di Nave San Rocco per tutti i partecipanti alle manovre.

Un sincero ringraziamento va a tutti i corpi che hanno partecipato, ai volontari delle associazioni di soccorso sanitario e Croce Rossa trentini e all'equipaggio della CRI di Correggio giunta da fuori provincia.

**CORPO DI NAVE SAN ROCCO
DELL'UNIONE DI MEZZOLOMBARDO**



Il corpo di Ton si affida a Prade

TEMPO DI RINNOVI E DI NOVITA' PER IL CORPO NONESO. IL NEOCOMANDANTE VANTA ESPERIENZA COME CAPOPLATONE, CAPOSQUADRA, RESPONSABILE ALLIEVI E MAGAZZINIERE

Il corpo dei vigili del fuoco volontari di Ton ha recentemente attraversato un'importante fase di rinnovamento, con un cambio al vertice che ha segnato un nuovo inizio. In vista delle imminenti scadenze di alcune cariche del direttivo, tra cui comandante, caposquadra e segretario, è stata convocata l'assemblea elettiva. Alla presenza dell'ispettore distrettuale Umberto Meneghini, del sindaco Ivan Battan e dei vigili del corpo di Ton, Maurizio Prade è stato eletto nuovo comandante. A ricoprire il ruolo da lui lasciato vacante è stato designato il caposqua-

dra uscente Matteo Fedrizzi. Mattia Fedrizzi è stato nominato caposquadra, mentre Andrea Adami Zambiasi è il nuovo segretario. Inoltre il neocomandante ha scelto l'istruttore Carlo Marcolla come nuovo responsabile allievi.

Il corpo esprime un sentito ringraziamento all'ex comandante, Claudio Fedrizzi, per i suoi 15 anni di servizio al comando, durante i quali ha dimostrato dedizione e professionalità.

Il neocomandante Maurizio Prade è subentrato con entusiasmo e determinazione. Classe 1968 e vigile del fuoco dal 2005, negli ultimi 7 anni ha indossato i gradi di capoplotone dopo che in precedenza aveva ricoperto il ruolo di caposquadra. Vanta esperienza anche come istruttore, responsabile allievi e magazzinoiere.

Il resto del direttivo rimane invariato, con Enrico Eccher vicecomandante, Bruno Gabardi e Mirco Fedrizzi capisquadra, Nicolò Fedrizzi cassiere e Alessandro Marcolla magazzinoiere. Attualmente il corpo dei vigili del fuoco di Ton è composto da 31 vigili in servizio attivo, 4 vigili onorari, 5 allievi, 2 vigili complementari e 1 vigile fuori servizio. Un organico dinamico, che unisce esperienza e giovani energie per rispondere al meglio alle necessità della comunità.

**CORPO DI TON
DELL'UNIONE DI MEZZOLOMBARDO**

Un'assemblea nel segno della continuità

CONFERMATI IL VICECOMANDANTE DIEGO DEVIGILI IL E CASSIERE STEFANO MAINES



Stefano Maines

Diego Devigili

In data 22 novembre 2024, presso la caserma di via Trento, si è riunita l'assemblea generale del corpo dei vigili del fuoco volontari di Mezzolombardo. All'ordine del giorno, oltre all'approvazione del bilancio di previsione 2025, il rinnovo delle cariche di vicecomandante e cassiere.

Come noto, la carica di vicecomandante richiede esperienza e competenze sia di tipo tecnico, con riferimento al ruolo di responsabilità rivestito sul piano interventistico, ma anche di

tipo amministrativo per quanto riguarda l'affiancamento al comandante nella gestione quotidiana del corpo.

La carica di cassiere, dal canto suo, anche alla luce degli adempimenti previsti dalla recente normativa dedicata agli enti del Terzo Settore, richiede una notevole precisione e una spiccata capacità nella tenuta della contabilità e nella redazione del bilancio.

Per questi motivi l'assemblea ha deciso di riconfermare il vicecomandante Diego Devigili e il cassiere Stefano Maines. Un'elezione, dunque, nel segno della continuità e nell'ottica di garantire la presenza, all'interno del direttivo, di persone preparate e con esperienza.

Ai riconfermati va la fiducia di tutto il corpo e l'augurio di un buon lavoro per i prossimi cinque anni.

**CORPO DI MEZZOLOMBARDO
DELL'UNIONE DI MEZZOLOMBARDO**

Andalo, confermato Ballabio

A metà novembre si è svolta l'assemblea elettiva del corpo di Andalo. Nel ruolo di comandante, per il 4° mandato, è stato confermato Giulio Ballabio, mentre in quello di vicecomandante Michele Toscana.

Conferme anche per il cassiere Christian Toscana, il segretario Gabriele Bottamedi e il magazziniere Francesco Dalmonego. Il progetto principale che impegnerà il direttivo nel prossimo quinquennio è quello relativo alla sostituzione dell'attuale polisoccorso per incidenti stradali che vanta oltre 22 anni di servizio.

Gli incendi negli stabilimenti che trattano polvere di titanio

UNA TIPOLOGIA DI INTERVENTO PER LA QUALE NON È CONSENTITO L'UTILIZZO DI ACQUA PER LE OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO O DI RAFFREDDAMENTO

Nella mattinata di venerdì 27 settembre 2024 una chiamata selettiva ha allertato il corpo dei vigili del fuoco volontari di Pergine Valsugana con il messaggio "Incendio struttura edificio commerciale o industriale - sostanze pericolose - polvere di titanio", nella zona industriale BIC, presso lo stabilimento Lincotek.

La Lincotek è una multinazionale che produce dispositivi medici per applicazioni ortopediche, traumatologiche spinali e dentistiche usando come materiale principale il titanio.

Inizialmente si è quasi pensato ad uno scherzo del destino in quanto, proprio in quella serata, era in programma un incontro formativo tenuto dai tecnici della Lincotek al fine di mantenere la formazione del corpo in merito alle operazioni di sicurezza da attuare nel caso di interventi nei loro stabilimenti lavorativi, noti per la presenza di polveri di titanio.

Data la particolarità dell'evento sono stati coinvolti mezzi e uomini provenienti anche da altri corpi, tanto che sono sopraggiunti volontari dai corpi di Albiano e Civezzano, oltre al corpo permanente di Trento.

La prima partenza giunta sul posto si è trovata subito di fronte ad un preparato gruppo di dipendenti che, non appena scattata l'emergenza incendio, ha immediatamente provveduto all'evacuazione del personale mettendosi poi a disposizione dei vigili del fuoco per fornire loro informazioni utili all'intervento. Tra queste, la più rilevante, riguardava il coinvolgimento nell'incendio di titanio in forma polverosa che, per le sue caratteristiche chimiche, non permette l'utilizzo di acqua per il suo spegnimento o raffreddamento in quanto può causare reazioni potenzial-





mente pericolose.

Immediatamente è emerso che l'incendio non si era fortunatamente propagato nel sito produttivo, interessando solo un macchinario.

La gestione dell'intervento ha coinvolto una ventina di vigili del corpo di Pergine, divisi in tre squadre: la prima, equipaggiata con autorespiratori e estintori a polvere classe D, si è portata all'interno del capannone ed ha iniziato le operazioni di spegnimento del macchinario coinvolto dall'incendio. La seconda si è portata sul tetto ed ha provveduto all'apertura degli evacuatori di fumo che, vista la bassa temperatura del fumo, non erano ancora scattati. La terza squadra si è occupata della verifica dei limitrofi capannoni, al fine di verificare che gli stessi non fossero stati coinvolti dai fumi o da altri gas tossici.

Le complesse operazioni di spegnimento e messa in sicurezza del macchinario, all'interno del quale si era sviluppato l'incendio del titanio in polvere, hanno visto l'utilizzo di ben 16 estintori da 6kg e 1 da 30kg a polvere classe D, tempestivamente forniti ai vigili del fuoco dal personale appositamente formato della ditta.

Al fine di mettere in sicurezza in primis il sito produttivo ed in secundis il macchinario interessato, quest'ultimo veniva fisicamente scollegato e portato all'esterno per essere poi stoccato in un sito di bonifica. Tutte le operazioni ►



► sono state svolte in stretta collaborazione con il corpo permanente di Trento, intervenuto, tra gli altri, con diversi mezzi specifici per gli incendi industriali.

L'efficace riuscita dell'intervento è stata il frutto della collaborazione tra il personale dipendente della ditta e i vigili del fuoco intervenuti.

La Lincotek è infatti da anni in prima linea nell'implementazione di procedure per il personale e modifiche ai macchinari, tese ad innalzare la sicurezza per gli operatori e la struttura, puntando a ridurre al minimo i fattori scatenanti il rischio di incendio.

L'esperienza maturata dal corpo negli interventi in contesti industriali, tra questi anche la Lincotek, ha portato ad

un innalzamento dell'attenzione alle esigenze delle realtà produttive del territorio. In quest'ottica rimane costante la formazione specifica dei vigili nel campo degli incendi industriali, avvalendosi dei tecnici delle ditte al fine di organizzare serate informative e visite negli stabilimenti di produzione.

CORPO DI PERGINE VALSUGANA

DELL'UNIONE DI PERGINE VALSUGANA

Un'esercitazione per migliorare la sinergia

A LEVICO LA SIMULAZIONE DI UN INCENDIO AD UN ALBERGO HA REGISTRATO LA PARTECIPAZIONE DI POMPIERI, SANITARI ED OPERATORI DEL SOCCORSO ALPINO

Nell'ambito di "RipartiAmo. Festival delle Associazioni e della Solidarietà", di scena a Levico Terme ad inizio ottobre, si è svolta una manovra che ha visto la partecipazione del locale corpo di vigili del fuoco. È stato simulato l'incendio al secondo piano di una struttura alberghiera, che ospitava alcuni ospiti, con l'obiettivo di affinare le metodologie operative e la collaborazione tra le varie realtà di soccorso. I pompieri, giunti sul luogo dell'incendio con APS, hanno provveduto ad effettuare una ricognizione a 360°, per poi dedicarsi a preparare le mandate e ad indossare gli autoprotettori. Data la situazione potenzialmente grave, è stato deciso di allertare le altre forze di soccorso presenti sul territorio, ovvero Croce Rossa Italiana - Gruppo di Levico Terme e stazione di Levico del Soccorso Alpino, impegnate ad allestire teleferiche per evacuare le persone dai piani alti per poi soccorrerle. Una squadra dei vigili del fuoco si è occupata dell'evacuazione di dieci



persone, alcune infortunate. Una è stata imbragata e calata dal secondo piano fino alla sede stradale, dove è stata presa in carico dal personale sanitario. Un'altra squadra si è invece dedicata alle operazioni volte ad individuare e a spegnere l'incendio. Un'esercitazione che ha permesso di migliorare la sinergia tra le varie realtà di Protezione civile ed aumentare la reciproca conoscenza con l'obiettivo di supportarsi sempre meglio in occasione degli interventi.

CORPO DI LEVICO TERME

DELL'UNIONE DI PERGINE VALSUGANA

Gli allievi, un faro di speranza

IL PERCORSO FORMATIVO CHE INTRAPRENDONO NON SOLO LI PREPARA A DIVENTARE VIGILI DEL FUOCO, MA INSTILLA IN LORO VALORI COME LA DISCIPLINA, IL RISPETTO E LA SOLIDARIETA'

In un mondo in cui la solidarietà e il senso civico sono valori sempre più rari, i giovani allievi vigili del fuoco rappresentano un faro di speranza e un esempio da seguire. Questi ragazzi, spesso preadolescenti, dedicano il loro tempo e le loro energie a un'attività che richiede coraggio, dedizione e un forte senso di responsabilità verso la comunità. La formazione dei giovani allievi vigili del fuoco è un percorso impegnativo che combina teoria e pratica. Durante il loro addestramento imparano non solo le tecniche di spegnimento degli incendi, ma anche come gestire situazioni di emergenza, prestare primo soccorso e lavorare in squadra. Questo percorso formativo non solo li prepara a diventare vigili del fuoco a tutti gli effetti, ma instilla in loro valori fondamentali come la disciplina, il rispetto e la solidarietà. Il senso civico è un altro pilastro fondamentale nella formazione dei giovani allievi vigili del fuoco.

DI ALBERTO TISOT

vvfprimiero@gmail.com



L'impegno degli istruttori, oltre che volto a creare bravi pompieri, è quello di plasmare buoni cittadini. In questo contesto, un momento particolarmente significativo per i giovani allievi vigili del fuoco è il giuramento. Questo rito, spesso celebrato in luoghi simbolici come piazze storiche o durante particolari ricorrenze quali le sagre patronali, rappresenta l'impegno solenne dei giovani a servire la propria comunità con dedizione e coraggio. Durante la cerimonia, gli allievi indossano con orgoglio l'uniforme e, alla presenza del sindaco e dei cittadini, pronunciano il giuramento che li lega ufficialmente al corpo dei vigili del fuoco. Questo momento non solo sancisce l'inizio della loro carriera, ma rafforza anche il loro senso di appartenenza e responsabilità verso la propria comunità. Recentemente questo importante momento si è svolto presso i corpi di Canal San Bovo e San Martino di Castrozza, ►



► dove i ragazzi hanno potuto presentare alla popolazione alcune manovre in cui hanno messo alla prova le loro abilità. I giovani allievi vigili del fuoco sono un esempio luminoso di come la solidarietà e il senso civico possano essere coltivati e messi in pratica. Attraverso il loro impegno, dimostrano che anche i più giovani possono fare la differenza e contribuire al benessere della società. La loro dedizione e il loro coraggio sono un'ispirazione per tutti noi e ci ricordano l'importanza di aiutarsi reciprocamente e di lavorare insieme per un futuro migliore.

UNIONE DI PRIMIERO





Tre giorni di formazione a Marco di Rovereto

IL DISTRETTO DI TRENTO PROTAGONISTA DEL PROGETTO PILOTA CHE HA COINVOLTO CIRCA 80 VIGILI DEL FUOCO

Si è svolto nei giorni 25, 26 e 27 ottobre 2024 il primo campo distrettuale dell'unione dei vigili del fuoco di Trento, 3 giorni di formazione che hanno visto coinvolti circa 80 vigili del fuoco. Sono stati organizzati 3 percorsi formativi, divisi per ruolo: il primo per i caschi bianchi, il secondo per i caschi rossi e il terzo per i vigili. Ognuno di questi percorsi aveva al proprio interno 3 formazioni separate, della durata ciascuna di mezza giornata.

Il tutto ha preso il via nella serata di venerdì, con l'accreditamento e l'assegnazione degli alloggi; la serata è proseguita con la cena (l'aspetto dei pasti è stato magistralmente gestito dai Nu.Vol.A.) e a seguire, dopo un momento in aula magna, si sono formati i gruppi che per le giornate di permanenza al campo hanno fatto da punto di riferimento per il personale. Questi gruppi hanno seguito nelle aule a loro assegnate i viceispettori tutor del gruppo, che assieme ad un membro dell'associazione Psicologi per i Popoli del Trentino hanno svolto un lavoro sulla creazione del gruppo, andando a sollecitare il lavoro di squadra con l'intento di creare collaborazione e spirito di squadra.



DI GIANLUCA SCHMID

ispettore@distrettovftrento.it

Il giorno seguente ha preso il via il percorso formativo. Nel susseguirsi della giornata per i caschi bianchi si sono sviluppati due formazioni: la prima sulla Centrale Unica di Emergenza, la centrale dei vigili del fuoco e una parte conclusiva sul sistema Tetra, la seconda sulla polizia giudiziaria in capo ai vigili del fuoco. I caschi rossi hanno iniziato la giornata con una lezione sulle tattiche di intervento in caso di incendio, proseguendo poi la formazione sulla Centrale Unica di Emergenza e sul funzionamento del sistema Tetra. Infine i caschi neri si sono alternati tra una lezione pratica sul CFBT e la guida in fuoristrada. Il pomeriggio del sabato ha visto anche la partecipazione di un folto gruppo di allievi; 60 giovani pompieri che, seguiti dagli istruttori del corso base, oltre che dai loro istruttori, si sono alternati su 5 postazioni diverse affrontando altrettanti (PLE, cuscini di sollevamento, incidenti stradali, idraulica su Aps, lavori in quota). Il gruppo dei più piccoli ha invece seguito la ►



► commissione CTIF provinciale sia con addestramento teorico che pratico alternandosi poi con la Croce Rossa che ha donato loro un'infarinatura sulle manovre salvavita. La giornata si è conclusa con la consegna ai corpi identificati delle varie zone di 6 pedane e 4 teli privacy acquistati con un sostanzioso contributo di A22 e la visita del presidente della Provincia, Maurizio Fugatti, che ha voluto omaggiare con la sua presenza questo importante e significativo momento.

La domenica mattina si sono riaperte le formazioni, con i caschi bianchi ad approfondire il mondo USAR, con una panoramica generale su questa tematica, che ha visto i caschi neri susseguirsi nei vari ambienti creati a Marco. I caschi rossi hanno focalizzato l'attenzione sulla ventilazione CFBT. Il pranzo domenicale e il ripristino della struttura hanno posto il termine a questi 3 giorni di addestramento.

Tutto ciò è stato reso possibile grazie alla sinergia di molti attori: in primis il Dipartimento generale che ha sposato sin da subito questa idea, il Servizio prevenzione rischi e centrale unica di emergenza che ha messo a disposizione l'area addestrativa, il Servizio antincendi e la scuola provinciale antincendi che si sono presi l'onere di organizzare il personale docente che ci ha seguito nei percorsi formativi. Il progetto ha avuto il benestare del Consiglio della Federazione ed è stato considerato un progetto pilota (Campo Trento 0.0), con l'auspicio che anche altri distretti possano seguirci in questa avventura che ha lasciato sicuramente il segno sotto più punti di vista. L'auspicio è quello di vedere sempre più sfruttato dal mondo dei vigili del fuoco del Tren-

tino il centro addestrativo di Marco, che per certo riserva innumerevoli potenzialità e che sicuramente è un'eccellenza invidiata anche fuori dai nostri confini provinciali.

UNIONE DI TRENTO



Vigili e Soccorso Alpino si esercitano assieme

SIMULATO, A TELVE, IL MANCATO RIENTRO DI UN BOSCAIOLO



DI SIMONE FEDELE

vvftelve@gmail.com



Un'importante esercitazione ha impegnato il corpo dei vigili del fuoco volontari di Telve a fine novembre 2024. Ad essere simulato è stato il mancato rientro di un boscaiolo dopo una giornata di lavoro. Così, alle 19 sono stati allertati il corpo di Telve e il Soccorso Alpino della stazione di Borgo Valsugana che hanno avviato le operazioni di ricerca. Poco dopo è stata ritrovata l'auto del boscaiolo lungo la SP 31 del Passo Manghen, in località S. Antonio. Dopo una breve ricerca l'uomo è stato individuato sotto una pianta, in una zona impervia. In un secondo momento altri vigili sono partiti dalla caserma con polisoccorso ed Aps con attrezzature specifiche.

Operatori del Soccorso Alpino e vigili hanno assistito l'infortunato; nel mentre sono stati fatti calare i cuscini di sollevamento e l'attrezzatura per la messa in sicurezza della pianta e l'estrazione del ferito. Nel frattempo un'altra squa-

dra di pompieri ha predisposto l'illuminazione e la pulizia dell'area e della linea dove è stato calato il materiale. Successivamente l'infortunato è stato recuperato mediante funi. Le operazioni si sono concluse attorno alle 21, con le squadre che si sono trovate nella caserma di Telve per un momento conviviale.

Alle operazioni hanno partecipato complessivamente 16 vigili del corpo di Telve e 6 operatori del Soccorso Alpino della stazione di Borgo Valsugana.

**CORPO DI TELVE
DELL'UNIONE VALSUGANA E TESINO**



L'unione della Val di Sole si riaffida a Ceschi

RICONFERMATA IN BLOCCO L'INTERA GIUNTA ESECUTIVA. NEL CORSO DELL'ASSEMBLEA PRESENTATI I DATI RELATIVI AL 2024

S secondo mandato per l'ispettore Ivano Ceschi alla guida dell'unione distrettuale Val di Sole. La riconferma è avvenuta a fine ottobre 2024 e si affianca a quella dell'intera giunta esecutiva, della quale fanno parte anche il viceispettore Omar Martini, il segretario Stefano Mariotti, il cassiere Stefano Rosani. Faranno parte della squadra anche per il prossimo quinquennio le revisori dei conti Beatrice Carlesso e Annalisa Delleva. Archiviato il momento assembleare, il direttivo si è messo immediatamente al lavoro in vista del prossimo campeggio provinciale dedicato agli allievi che sarà ospitato a Commezzadura dal 3 al 6 luglio. Un evento complesso da organizzare che vedrà impegnati tutti i corpi che danno vita all'unione. In ottica formazione, invece, tra gli obiettivi del direttivo vi è quello di aumentare le attività, puntando ad esempio sulle manovre sovracomunali distrettuali, proseguendo nel filone avviato nel 2022 relativo agli incendi che interessano materie plastiche, e su convegni che favoriscano lo scambio di idee. Grande attenzione verrà dedicata alla formazione inerente la ricerca di persone scomparse. Un'attività molto delicata che in Val di Sole, negli anni, è diventata sempre più frequente e complessa. Nel corso dell'assemblea Ceschi ha tracciato un bilancio di quanto portato avanti negli ultimi cinque anni, caratteriz-



zati dalle problematiche relative al Covid ma anche dalla conclusione di progetti molto importanti come l'arrivo della nuova autoscala distrettuale inaugurata lo scorso settembre.

Ha quindi reso noto alcuni dati, tra i quali spicca il numero dei vigili del fuoco volontari in servizio attivo che, forte di una cinquantina di nuovi ingressi negli ultimi 3 anni, ha raggiunto quota 370 unità.

Nel corso del 2024 sono stati oltre 450 gli interventi effettuati dai vari corpi, mentre le ore uomo complessive si sono attestate a 45 mila. Dati, questi ultimi, in linea con quelli degli anni scorsi.

Tra le varie tipologie di intervento appare in aumento la ricerca persona, che lo scorso anno ha impegnato i corpi solandri per oltre 2500 ore, in collaborazione con altre realtà di protezione civile quali il Soccorso Alpino e gli Psicologi per i Popoli. Capitolo formazione: 10500 le ore dedicate nel 2024 alla pratica, alle quali se ne aggiungono 1500 per gli aspetti teorici. Sei gli istruttori del corso base, che - sono le parole di Ceschi - svolgono un grandissimo lavoro.

A margine dell'assemblea sono state consegnate 42 benemeritenze per anzianità di servizio. Tra queste spiccano due fiamme d'argento, una fiamma d'oro e una benemeritenza per lungo comando.

UNIONE VAL DI SOLE

DI LORENA IOB

Brucia la copertura del Rifugio Zugna

IN AZIONE CINQUE CORPI DI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI, CHE HANNO ATTACCATO L'INCENDIO SIA DALL'ESTERNO CHE DALL'INTERNO



DI ARIANNA TOMASI
segreteria@vvfrovereto.it



Pochi gradi sopra lo zero, 1660 metri sul livello del mare, tramonto dei primi giorni invernali, rifugio simbolo della città di Rovereto.

Tutta la tranquillità di una serata di inizio stagione, è il 14 novembre, è stata stravolta per l'improvviso odore di fumo nella struttura. Prontamente il rifugista ha contattato il numero unico 112 e il sistema di soccorso urgente si è messo in moto. La distanza dalla città ha dato il tempo di organizzare le squadre e trovare informazioni, utili al loro arrivo.

I piani di allertamento prevedono la partenza immediata della squadra di Trento di stanza a Rovereto, del corpo di

Rovereto e dei corpi confinanti, ognuno con i mezzi idonei per il tipo di incendio montano.

Entro la prima ora dalla chiamata sul posto sono arrivati subito quattro corpi: Trento, Rovereto, Vallarsa e Mori. A breve si sono susseguite le selettive anche ai corpi di Isera e Volano.

La situazione che si è presentata ai primi soccorritori era ormai chiara: le fiamme, che probabilmente covavano nella fibra di legno, uscivano dal colmo del tetto. L'incendio è stato attaccato in contemporanea dall'esterno e dall'interno: la squadra sul tetto ha sezionato la lamiera e gestito la presenza dell'impianto fotovoltaico, per fermare la propagazione delle fiamme; la squadra interna ha isolato e spento la parte interessata ►

► del sottotetto. L'attacco esterno è stato effettuato con sistema CAFS, mentre all'interno con acqua. La sinergia tra squadre esterne ed interne ha fatto sì che i danni da estinguenti siano stati limitati alla necessità di spegnimento. Le operazioni di spegnimento sono state effettuate da circa 50 vigili del fuoco della Vallagarina coordinati dal comandante di Rovereto Michele Simonini e dal viceispettore Massimo Ticò, in collaborazione con il capopartenza di Trento. Più volte le fiamme sono apparse sotto controllo, ma la brezza gelida montana le ha risvegliate in più momenti. Solo verso le 2 di notte ogni innesco è stato definitivamente spento. Tetto in lamiera e fibra di legno sono stati gli avversari più duri da gestire e combattere. Anche il freddo e il ghiaccio hanno messo a dura prova la resistenza dei vigili intervenuti. L'aiuto della cisterna del rifugio ha permesso un efficace rifornimento idrico.

Collaborazione tra i vari corpi, ricambio di personale, mezzi speciali e prontezza del laboratorio APVR del distretto han-

no reso la macchina del soccorso dinamica e organizzata. Le operazioni di bonifica e messa in sicurezza sono proseguite per tutto il seguente giorno da parte di vari corpi della Vallagarina.

Nonostante la situazione drammatica iniziale, la struttura è stata salvata. Solo una parte dell'enorme tetto è da ripristinare. La città di Rovereto ha ancora il suo rifugio dove poter ammirare la valle e le stelle, grazie al punto astronomico adiacente al rifugio.

CORPO DI ROVERETO

DELL'UNIONE DELLA VALLAGARINA



I dati tecnici dell'intervento

- 24mila bar di aria (80 bombole)
- circa 140 metri di manichette
- 3 naspi da 38
- 50 vigili del fuoco
- 30 ore di intervento
- 1 camion 4 assi scarrabile da 14mila litri di acqua (Rovereto)
- 3 aps (Mori, Trento, Vallarsa)
- 1 seicom (Rovereto)
- 1 autoscala (Trento)
- 1 piattaforma distrettuale (Mori)
- 1 autocarro gru distrettuale (Isera)
- 1 autocarro con cassa crolli (Volano)
- 1 carro aria (Rovereto)
- 1 trasporto persone (Mori)
- 1 pick up (Rovereto)
- 1 pickup (Vallarsa)
- 3 rover (Rovereto)
- 1 rover (Vallarsa)
- 1 torre faro (Rovereto)
- 1 motopompa
- 1 carrello trasporto materiali (Vallarsa)



COLLEZIONE PAVIMENTI IN LEGNO
CASTELLI DELLA VALLAGARINA

Storia, calore, eleganza

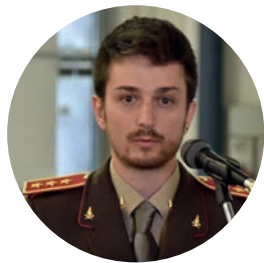


CERAMICHE POSATORI BESENO
PAVIMENTI • RIVESTIMENTI • ARREDOBAGNO

Rendiamo unica la tua casa.

Besenello TN Via Nazionale 5 Tel 0464 835310

www.cpbsrl.com   



DI FABRIZIO ROSI

comandante.besenello@distrettovfvvallagarina.it

Oltre 60 vigili in azione a Besenello

IMPONENTE INTERVENTO, NELLA NOTTE, A CAUSA DI UN INCENDIO CHE HA INTERESSATO IL TETTO DI UNA PALAZZINA

L'allarme è scattato alle 15:40 di domenica 17 novembre: a Besenello stava bruciando un tetto di una palazzina di 3 piani. Il fumo saliva nero ed era ben visibile in tutta la valle.

Subito si sono portati sul posto i vigili del fuoco volontari di Besenello che hanno poi ricevuto il supporto dei corpi di Calliano, Rovereto e del corpo permanente di Trento. Dopo poco tempo è stato allertato anche l'ispettore distrettuale dell'unione della Vallagarina, nonché il sindaco di Besenello.

Le operazioni di spegnimento non sono state semplici. I vigili sono intervenuti all'interno dei tre appartamenti mansardati, nonché direttamente sulla copertura, operando con CAFS ed effettuando dei tagli di contenimento delle fiamme sul tetto.

Dopo qualche ora, sono stati allertati per il cambio del personale e per lo smassamento anche i corpi di Nomi, di Volano e di Isera rispettivamente con cassa crolli e braccio meccanico distrettuale. Il coordinamento dei volontari (25 di Besenello e più di 60 vigili in totale) è stato gestito dall'i-



spettore Alessandro Adami e dal comandante del corpo di Besenello: fin da subito è stato istituito il "cancelletto" per gestire e censire gli accessi al tetto ed all'interno degli appartamenti.

La grande mobilitazione di personale e la sinergia tra i partecipanti hanno reso possibile il contenimento dei danni e lo spegnimento delle fiamme in poco tempo. Anche lo smassamento è stato gestito in maniera rapida ed ordinata. L'intervento è terminato verso le 21.30. I cinque appartamenti sono stati dichiarati inagibili e per tutta la notte sono stati effettuati dei sopralluoghi per scongiurare il riavviarsi delle fiamme.

**CORPO DI BESENELLO
DELL'UNIONE DELLA VALLAGARINA**

Vigili trentini protagonisti ai Campionati italiani di sci in Valle d'Aosta

BEN 218 I VOLONTARI DEL NOSTRO TERRITORIO CHE HANNO PRESO PARTE, DISTINGUENDOSI, ALL'IMPORTANTE COMPETIZIONE



Dopo la Val di Fiemme, che ha ospitato l'evento nel 2024, è stata la Valle d'Aosta ad organizzare la 39ª edizione dei Campionati italiani di sci alpino e nordico, il 10° Campionato di snowboard e il 9° Campionato di sci alpinismo per vigili del fuoco. Le gare si sono svolte nei giorni 17 e 18 gennaio sulle piste di Pila per quanto riguarda le discipline dello slalom gigante e dello sci alpinismo, mentre a Cogne si sono disputate le prove di fondo e snowboard. La manifestazione, curata dall'apposito comitato organizzatore per conto del Corpo valdostano dei vigili del fuoco, ha richiamato 1200 pompieri-atleti giunti da ogni parte d'Italia per prendere parte ad un evento che celebra sport, amicizia, passione e valorizza il legame tra pompieri e territorio. Nutrita la partecipazione di vigili del fuoco volontari provenienti dal Trentino, ben 218, che si sono distinti in numerose prove.

Sugli scudi l'unione distrettuale di Fiemme, seconda nella classifica generale per comandi, nella combinata, che tiene conto dei risultati ottenuti nel fondo e nel gigante, e nella classifica generale di sci alpinismo.

Relativamente allo sci alpino, nella categoria A si registra la vittoria di Alessandro ►



Seppi (unione di Fondo) e il terzo posto di Massimiliano Zanetti, in forza all'unione delle Giudicarie. Tutto trentino il podio della categoria F, con il primo posto di Sofia Ropelato (unione Alto Garda e Ledro), il secondo di Aurora Moraschini (Mezzolombardo) e il terzo di Sandra Degasper (Fassa). Nella stessa specialità si segnala il brillante piazzamento ottenuto da Giuseppe Zorzi (Fiemme), secondo nella categoria G. La categoria F di scialpinismo ha invece visto primeggiare Silvia Giacomuzzi dell'unione distrettuale Fiemme, mentre al terzo posto si è classificata Barbara Angeli (distretto di Fondo). In campo maschile, sempre per quanto riguarda lo scialpinismo, ottimo terzo posto per Matteo Viviani (Giudicarie) nella categoria A. Nella categoria B si sono distinti Massimiliano Franch (Fondo) e Alessio Iovane (Vallagarina), che hanno concluso rispettivamente al secondo e al terzo posto, mentre nella categoria C si registra la medaglia di bronzo per Fausto Cozzini (Giudicarie). La categoria E ha invece visto al primo e al secondo posto Nello Giacomuzzi e Michele Zanon, portaborori dell'unione di Fiemme; terzo Fulvio Bellot (Primiero). Ermanno Masoch (Primiero) ed Ernesto Sieff sono invece giunti secondo e terzo nella categoria G.

Medaglia d'oro, nel fondo, per Daniele Dellasega (Fiemme) nella categoria A. Si sono fatti notare anche Roberto Gabrielli, secondo nella categoria D, Silvia Giacomuzzi (Fiemme), prima nella categoria F davanti a Elisa Salvadori (Primiero), Nello Giacomuzzi (Fiemme) e Fabio Partel (Fiemme), rispettivamente primo e terzo nella categoria E. Anche la categoria G ha visto trionfare il Trentino, con i primi tre gradini del podio occupati da Ernesto Sieff (Fiemme) e dai rappresentanti dell'unione di Primiero Ermanno Masoch e Renato Donazzan.

Passiamo ora alla combinata, all'insegna dell'unione di Fiemme con i terzi posti di Anton Daprà nella categoria A, di Kevin Sieff nella categoria B e di Roberto Matordes nella categoria C, oltre al secondo posto di Cristian Brigadoi nella categoria D, al primo posto di Nello Giacomuzzi nella categoria E e al terzo posto di Silvano Deflorian nella medesima categoria. A questi si aggiungono il primo posto di Silvia Giacomuzzi nella categoria F e il podio trentino nella categoria G con Ernesto Sieff e i primierotti Ermanno Masoch e Renato Donazzan.

Tutto trentino il podio nello snowboard, categoria A: primo Sebastiano Covi, in rappresentanza dell'unione di Fondo, seguito da Giovanni Murgia e da Marco Gremes, vigili del fuoco dell'unione distrettuale di Pergine. Medaglia di bronzo per Loris Marzari (Trento) nella categoria B.

In occasione della cerimonia conclusiva, svoltasi presso lo stadio Puchoz, la bandiera dei campionati è stata simbolicamente consegnata al presidente della Federazione dei vigili del fuoco volontari del Trentino, Luigi Maturi. Sarà infatti il nostro territorio, precisamente l'Alpe Cimbra, ad organizzare la prossima edizione dal 28 al 31 gennaio 2026.

VOI CI METTETE IL CORAGGIO, NOI VI AIUTIAMO A USARLO.



TrentinoRope®
FORTI NELLA FUNE

In ogni intervento, in ogni soccorso, in ogni emergenza: quando il pericolo chiama, voi rispondete senza esitazione, mettendo la vita degli altri prima della vostra.

Le nostre funi, i nostri accessori e la nostra attrezzatura per sollevamento, trazione e soccorso sono progettate per garantirvi la massima forza, resistenza e affidabilità: perché quando ogni secondo conta, avete bisogno di strumenti su cui poter contare. È il nostro modo di aiutarvi, mentre voi aiutate noi.

AT - Advanced Technology. Studiato per le massime prestazioni.



Il nuovo AT del Corpo dei Vigili del Fuoco di Lana.

Innovativo. Al vertice. L'allestimento AT è caratterizzato da una serie di dettagli ben studiati e avanzati: dal concetto di carico ottimizzato al massimo, alla sicurezza ed ergonomia offerta agli operatori fino alla riduzione e distribuzione ideale del peso. L'AT è creato per il momento in cui è richiesta tecnologia senza compromessi per massima prestazione.



Scopri di più!

www.rosenbauer.com

 **rosenbauer**